

Il Grande Pastore

Versetto chiave:
***“Certamente,
bontà e benignità
mi accompagner-
anno tutti i giorni
della mia vita; e
abiterò nella casa
del SIGNORE per
sempre”.***
—Salmo 23:6

***Scrittura
Selezionata:***
Salmo 23:1-6

IN QUESTA MEDITAZIONE, Davide usa un linguaggio simbolico sul Dio di Israele mentre contempla la relazione che esiste tra lui stesso e il Creatore sovrano. Utilizza l'analogia di un pastore e delle sue pecore. Sebbene questa illustrazione si applicasse originariamente al popolo ebraico, specialmente durante i tempi dell'Antico Testamento, alla fine riguarderà tutti coloro che riconoscono la supremazia del Padre Celeste.

Davide, lui stesso pastore, parla di come il Signore fornisce sostentamento a coloro che manifestano ubbidienza, provvedendo alla loro cura, al loro conforto e al loro ristoro. “Il SIGNORE è il mio pastore; non manco di nulla. Egli mi fa giacere in pascoli verdeggianti, mi conduce lungo le acque tranquille. Egli ristora l'anima mia, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome. Anche se camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerei alcun male, perché tu sei con me; la tua verga e il tuo vincastro mi danno sicurezza. Tu prepari la mensa davanti a me, in presenza dei miei nemici; tu ungi il mio capo con olio, la mia coppa trabocca”.—Salmo 23:1-5

Il nostro versetto chiave riflette l'abbondante provvista di misericordia di cui beneficeranno tutti coloro che entreranno in armonia con la disposizione

e gli standard divini su ogni piano dell'esistenza.

Gran parte della Bibbia è di natura profetica, specialmente in riferimento alle benedizioni promesse, nonostante il tumulto che ha circondato la famiglia umana da quando il peccato è entrato nel mondo in seguito alla disubbidienza di Adamo e alla sua espulsione dall'Eden. Questo ci aiuta a comprendere uno degli obiettivi principali del grande proposito messianico di Dio, espresso dagli angeli la notte in cui nacque Gesù: "Gloria a Dio nei luoghi altissimi, e sulla terra pace, buona volontà verso gli uomini". (Luca 2:14) Questo coro del coro celeste era in armonia con la promessa della nascita di Gesù, che affermava che sarebbe stato "Il Principe della Pace", e che "l'aumento del suo governo e la pace non avranno fine".—Isaia 9:6,7

In un altro dei Salmi, Davide predisse di nuovo le benedizioni di pace che sarebbero giunte alle Nazioni sotto l'amministrazione del Regno del Messia. "I monti porteranno pace al popolo, e i colli, mediante la giustizia", cioè, ubbidendo al giusto governo del Regno di Cristo, cosa che tutti saranno obbligati a fare.—Salmo 72:3

A un livello ancora più grandioso, tuttavia, durante questa attuale Età del Vangelo, si sta sviluppando una classe spirituale che aiuterà a facilitare la pace e le benedizioni promesse per l'umanità durante il Regno Messianico. Il popolo consacrato del Signore gode di un senso interiore di calma che deriva solo dall'avere fede nel sangue salvifico di Cristo e fiducia nelle promesse di Dio. L'apostolo Pietro descrive chi ha questa caratteristica Cristiana come colui che possiede uno spirito o un comportamento mite e tranquillo. Egli afferma: "Sia l'uomo nascosto del cuore, in ciò che non è corruttibile, perfino l'ornamento di uno spirito mite e tranquillo, che è di gran prezzo agli occhi di Dio".—1 Pietro 3:4

Quanto dovremmo essere grati per le assicurazioni che la pace eterna per tutti gli esseri intelligenti sarà il risultato del magnifico piano di salvezza di Dio per tutta l'eternità!